

 **Intervista Umberto De Gregorio**

# «Eav, nuova forza dai finanziamenti del Recovery»

**«L'OBIETTIVO PIÙ AMBIZIOSO È COMPLETARE LA METRO REGIONALE DA AVERSA FINO A SCAMPIA»**

«**A**bbiamo 30 cantieri già aperti, mentre fino al 2016 non ce n'era nessuno. Ci sono tantissime opere già avviate, dal raddoppio della Circumflegrea alla linea 7, alle stazioni della Metro e molte altre». Umberto De Gregorio, presidente di Ente Autonomo Volturno Srl, illustra tutte le novità che riguarderanno il settore dei trasporti in Campania nei prossimi anni. Un progetto molto ampio, che comprenderà il completamento dell'anello unico della metropolitana, da Aversa a Scampia. Da un lato ci sono le opere già iniziate, dall'altro quelle che saranno finanziate con le risorse del Next Generation Eu.

**Presidente De Gregorio, il Recovery Fund sarà sufficiente per potenziare il sistema dei trasporti in Campania?**

«Le risorse stanziare per il Recovery ci consentono di completare un piano di interventi programmato da tempo e di avviare nuovi progetti. Eav, dal 2017 ad oggi, ha aperto 30 cantieri per lavori in corso ad oggi già superiori a due miliardi di euro. A questo si aggiungono le domande presentate in questi giorni con il Recovery, per circa 2,4 miliardi, tramite la Regione Campania. Naturalmente non tutte le nostre richieste potranno essere esaudite ma riteniamo che almeno una buo-

na metà siano vicine all'obiettivo. In questo modo Eav si consolida come il più grande investitore in opere pubbliche in Campania dopo Ferrovie dello Stato».

**I progetti dell'Eav per il Next Generation Eu: quali mezzi di trasporto e quali linee riguardano?**

«Innanzitutto chiediamo di completare il finanziamento per i nuovi treni delle linee vesuviane e flegree. Se ci atteniamo al Recovery, abbiamo presentato una grande quantità di progetti. Possiamo parlare, ad esempio, dei 40 treni della Circumvesuviana dove ci mancava una quota di finanziamenti e l'abbiamo ottenuta. E poi di 12 treni delle linee flegree che arriveranno in uno o due anni, mentre altri 10 sono già arrivati. E contemporaneamente dobbiamo adeguare la tecnologia e la sicurezza di queste linee che hanno 130 anni di storia e necessitano di un ammodernamento sostanzioso. Si tratta di due linee strategiche per collegare il centro città con la periferia est ed ovest. Allo stesso tempo è fondamentale collegare l'alta velocità di Afragola con la Circumvesuviana a Volla e quindi a Sorrento. Sono tutte opere da completare entro il 2026, come prevede il Next Generation Eu».

**Tra le infrastrutture già finanziate con risorse ordina-**

**rie, quali ritiene più importanti?**

«L'anello della metropolitana. L'obiettivo è chiudere tutto entro il 2025. Avremo una sola linea (oggi separata tra EAV ed ANM) con 36 treni nuovi (24 ordinati dal Comune e 12 dalla Regione/EAV). Da Aversa a Scampia a Capodichino, Piazza Garibaldi e Piazza Municipio ogni 5 minuti. Non sarà più un sogno ma realtà. Eav aprirà progressivamente le stazioni di Melito, Miano, Regina Margherita, Secondigliano e Di Vittorio».

**Le risorse assegnate al Sud sono inferiori a quelle di cui usufruiscono le regioni settentrionali. Come lo spiega?**

«La spiegazione la ricercano gli studiosi da almeno un secolo e mezzo. Io non ho spiegazioni ma credo con convinzione che dobbiamo rivendicare i nostri diritti ed il rispetto della Costituzione. Guardiamo al futuro con orgoglio e senza imbarazzo di chiedere quello che ci spetta. La politica alzi la voce.

La Lega, da almeno vent'anni, influenza a vantaggio del Nord le scelte di politica industriale e finanziaria. Il Sud è stato silente e troppo spesso imbarazzante per la qualità dell'offerta politica. Ma come si fa a dire che non ci sono colpe del governo nazionale e a non accorgersi che ci sono scelte di politica finanziaria che da 30 anni subiscono l'influenza di Berlusconi e della Lega? Vuol dire turarsi gli occhi».

**La pandemia in che misura ha inciso sull'EAV?**

«È stata una botta pesante. Abbiamo perso oltre 30 milioni di

ricavi da traffico ed oltre il 50 per cento della clientela. La politica non ha colto ancora sino in fondo il tema. Le risorse straordinarie per gli investimenti ci sono ma le risorse ordinarie del fondo nazionale trasporti, già carenti prima della pandemia, oggi sono del tutto insufficienti. Si rischia il tracollo del sistema del TPL, nel Mezzogiorno in particolare. Ancora una volta ci preoccupiamo dello straordinario ma non dell'ordinario. Un errore grave».

**Quale futuro si aspetta per il trasporto pubblico locale?**

«Non lo sa nessuno. Quello che sappiamo è che sarà un futuro diverso. Gli studiosi dicono che nel 2023 ritorneremo ai livelli di traffico del 2019. Ma noi come saremo diventati nel 2023? Come saranno cambiate le nostre abitudini? In che mondo vivremo? Dobbiamo fare tesoro di una parola: resilienza, capacità di adattarci al cambiamento. La sfida è tutta qui. Serve elasticità e fantasia ma soprattutto responsabilità».

**val.iul.**

**IL PRESIDENTE:  
«ABBIAMO AVANZATO  
DOMANDE PER 2,4 MLD  
RAFFORZEREMO  
IN MANIERA DECISIVA  
IL PARCO TRENI»**



## I trasporti, la sfida



**ALTA VELOCITÀ**  
Procedono i lavori per realizzare la linea Napoli-Bari. Sullo sfondo la grande scommessa della linea per collegare Salerno a Reggio Calabria